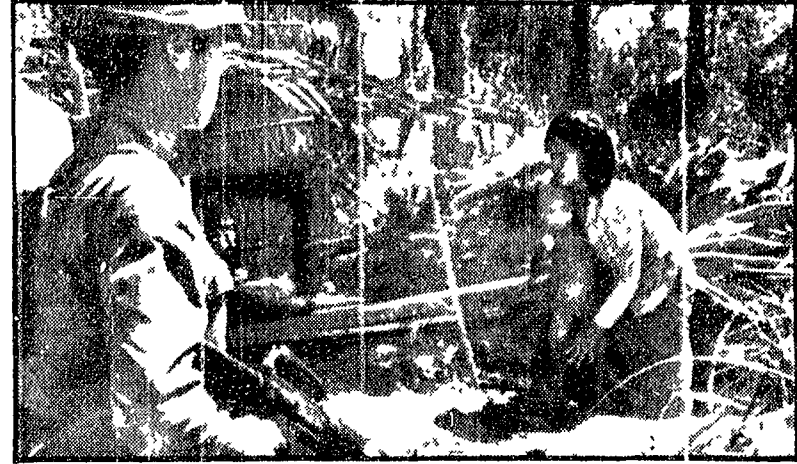
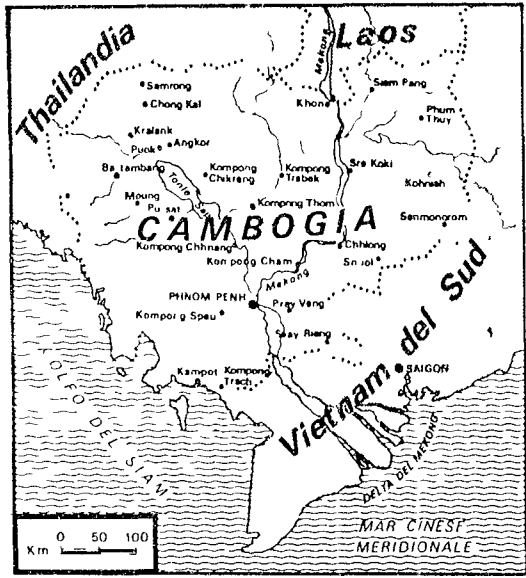


A poche ore dalla partenza del vice presidente americano Agnew

Il Fronte sferra un attacco a 9 chilometri da Phnom Penh

Si è trattato del più violento combattimento che abbia finora investito le difese esterne della capitale cambogiana - Offensiva anche su Srang - Lon Nol si appella agli Stati Uniti per nuove forniture di armi



CAMBODIA - Un mercenario sudvietnamita applica rigorosamente in Cambogia gli stessi metodi che gli hanno insegnato ad usare nel suo paese la caccia a tutto quello che si muove. Il suo fucile spranato e diretto contro una donna cambogiana che sta uscendo con il proprio figlio da una buca dove si era nascosta per sfuggire a un'azione aerea americana. La donna sarà arrestata

Informazioni di « Al Ahran » sui colloqui fra Nasser e Arafat

L'EGITTO CONTINUERÀ ad aiutare la resistenza

La RAU si adopererà per accrescere la combattività dei « comandos » - E' stato riconosciuto che l'accettazione o il rifiuto del « piano Rogers » non deve pregiudicare la rivoluzione palestinese - L'Irak libera 200 egiziani arrestati dopo il 7 agosto

IL CAIRO 29 - Il giornale « Al Ahran » egiziano continua a fare tutto il possibile per far fallire i colloqui di pace e a trasformare la Giordania in una « fortezza delle forze rivoluzionarie ».

Una delle risoluzioni invia il Comitato centrale della Resistenza a fare tutto il possibile per far fallire i colloqui di pace e a trasformare la Giordania in una « fortezza delle forze rivoluzionarie ».

WASHINGTON 29 - Il portavoce del Dipartimento di Stato americano ha dichiarato che i due lati della settimana per la costituzione di una forza americana sono ancora in un'attesa di un'azione di pace nel Medio Oriente in seguito ad un eventuale accordo arabo-israeliano suscitato interesse all'ONU e da parte di alcuni governi il portavoce ha tuttavia aggiunto che « lo Stato Uniti non si sono messi in contatto con Israele ».

Citando i dispacci da Amman dei suoi inviati al Consiglio nazionale palestinese, « Al Ahran » pubblica quindi alcune informazioni sul rapporto presentato dai leader dei guerriglieri Arafat sui suoi colloqui con Nasser.

Riferendosi probabilmente a questi ultimi punti di discussione ha detto « Nasser alla televisione non tollera i « comunisti » e li definisce la scusa sovietica del paese ».

Secondo il giornale il rapporto di Arafat comprendeva sei punti: 1) il progresso della rivoluzione palestinese; 2) il bisogno di assicurare il proseguimento della Resistenza palestinese; 3) il fatto che il suo aiuto ai palestinesi è di natura politica; 4) l'invito a collocare nel quadro della sua politica rivoluzionaria e dei suoi obiettivi generali; 5) gli egiziani e palestinesi sono del tutto convinti che l'accettazione o no del « piano Rogers » non rappresenta alcuna minaccia e non arreca alcun pregiudizio al progresso della rivoluzione palestinese; 6) il dialogo fra l'Egitto e i palestinesi resta aperto; 7) i dirigenti egiziani si preoccupano di salvaguardare e di accrescere la combattività dell'Esercito palestinese di liberazione.

Dalla autorità egiziana della fonte « Al Ahran » è detto che il ministro dell'Armamento Heikal che è anche uno degli uomini più vicini a Nasser) queste informazioni confermano che i colloqui Nasser-Arafat hanno dissipato tutti i equivoci e stabilito buoni rapporti fra il leader egiziano e il capo della Resistenza palestinese nel rispetto di il ruolo di mediatore sul punto specifico del negoziato con Israele.

Un altro elemento decisivo nel mondo arabo è la decisione del governo siriano di mettere in libertà tutti i cittadini egiziani detenuti nel paese iracheno ad intravedere azioni di giudizio nei loro confronti. Il comitato del ministero degli Affari iracheno con cui si sta negoziando la scarcerazione dei circa duecento arrestati presenta il provvedimento in termini fortemente polemici nei confronti del governo del Cairo che viene ancora una volta accusato di « disfattismo » e di « arrendevolezza » nei confronti di cittadini iracheni residenti in Egitto. Tuttavia il valore positivo del gesto non può certo essere sottovalutato. Esso interrompe infatti la spirale di accuse e controaccuse sempre più gravi e di concrete misure di ritorsione fra il Cairo e Bagdad che ha avuto inizio quando l'Irak ha respinto il negoziato con Israele come « un tradimento ».

Secondo esperti petroliferi L'economia USA danneggiata dalla crisi nel Medio Oriente

Se non verrà presto risolto il conflitto arabo-israeliano potrà avere conseguenze gravi per l'economia americana. Lo affermano esperti statunitensi del mondo petrolifero, rilevano che qualora le ostilità dovessero nuovamente riprendere tra Israele e l'Egitto le loro ripercussioni sul resto del mondo arabo sarebbero tali da pregiudicare i rifornimenti di petrolio sia verso l'America sia verso l'Europa Occidentale.

In seguito allo sfruttamento dei nuovi giacimenti petroliferi africani e alle grandi riserve accertate nel Mare del Nord e nell'Alaska era prevedibile un aumento della produzione di petrolio e una tendenza a diminuire l'importanza del petrolio mediorientale. Più attente valutazioni hanno però messo in evidenza la ricomparsa della pienezza del petrolio arabo sul fabbisogno energetico americano.

È stato accertato fra l'altro che negli ultimi tre anni in seguito ad un conflitto arabo-israeliano il campo dei trasporti petroliferi in disponibilità di petrolio in America è diminuito e sono aumentati i costi della produzione industriale del riscaldamento e dell'elettricità.

Anche senza una nuova guerra è quasi certo che gli abitanti di New York di Boston e di Filadelfia pagheranno un petrolio più caro quest'inverno per riscaldarsi. Tale prospettiva è in parte la conseguenza di una domanda non adeguatamente soddisfatta di superpetrolio, dato che alcune di queste grosse unità hanno dovuto essere impiegate su altre rotte dopo la chiusura nel maggio di quest'anno della « Trip Line » cioè dell'oleo dritto di proprietà americana che faceva affluire al Mediterraneo - per la via più breve - il petrolio del Golfo Persico.

Nonostante le recenti importanti scoperte di petrolio e gas naturale in Alaska e altrove gli esperti americani ritengono che il mondo occidentale continuerà a dipendere fortemente dal petrolio del Medio Oriente e del Golfo Persico.

Gli Stati Uniti in realtà importano solo un quinto circa del loro fabbisogno petrolifero e questo punto viene quasi tutto dall'America Latina in particolare dal Venezuela. Ma gli occidentali sono convinti che se la produzione di petrolio e gas naturale continua ad aumentare il tutto il mondo dipenderà dal petrolio e gas naturale del Medio Oriente e del Golfo Persico.

Gli esperti delle società petrolifere americane notano a questo proposito che il presidente Nasser ha recentemente detto di danneggiare gli interessi americani e di generare ostilità in questo campo e ha sempre suggerito ai dirigenti arabi un atteggiamento moderato. Del resto la stessa società petrolifera statale egiziana lavora in cooperazione con compagnie americane in particolare con la « Amoco » e la « Phillips Petroleum ».

Non è mancato un aspetto importante nella permanenza di Agnew in Thailandia e si è stato dichiarato che il ministro degli Esteri thailandese Rongman si è rivolto a quei che negli Stati Uniti sono i senatori dell'Unione esteri (senatori della « New York ») la commissione di guerra in Indocina « non hanno fatto scippo che spingere il sud est asiatico nelle mani dei comunisti quando cercano di « sbarrare » le iniziative della amministrazione Nixon che sono anche quelle della maggior parte del popolo americano ».

Questi elementi - ha aggiunto - sono solo un'eco e il crollo della dottrina Nixon ».

La cittadinanza cecoslovacca tolta ad Arthur London

L'« Humanité » polemica con Praga

Dal nostro corrispondente

PARIGI 29 - Arthur London ha il suo posto in questa sede di corrispondente espatriato a Parigi da quando la sua cittadinanza cecoslovacca è stata tolta.

Questo è quello che si dice in Francia. London infatti non è mai stato espatriato e non ha mai perso la sua cittadinanza cecoslovacca.

DALLA PRIMA

Tasse - Per quanto riguarda le tasse, ci rivolgeremo nei mesi di agosto e settembre di quest'anno a un provvedimento che non sarà nulla di meno che un piccolo « Nostalgia » che il governo conclude la nota di luglio appena sulla « Nota Anonima ».

Verona - La polizia ha subito pensato agli attentati del 14 e 15 agosto in una città come Verona dove la storia del terrorismo registra la prima volta una serie di attentati di altre tre persone. L'impeto di un autentico piano durissimo che spostarsi in Alto Adige avrebbe portato di più agli attentati contro i tralicci della corrente elettrica e mine agli eccidi di Majla Scaio di Castes di Cima Valona.

Advertisement for August Pancaldi, listing various publications and subscription information.

François Mauriac in fin di vita - François Mauriac ha ricevuto oggi l'estrema unzione nelle ospedaliere in cui è ricoverato. I medici hanno riferito che le condizioni dell'ottantasettenne scrittore sono gravi ma stazionarie.

Advertisement for 'Operai Segretari Periti Ingegneri' (Workers Secretaries Experts Engineers) listing services and contact information.

Large advertisement for 'Operai Segretari Periti Ingegneri' (Workers Secretaries Experts Engineers) with detailed contact information and services.